



CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con i poteri della Giunta Comunale

N. 38

del 10/04/2026

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2025 (art. 3, comma4, D.Lgs. n. 118/2001)
--

L'anno duemilaventisei il giorno dieci del mese di aprile presso la Casa Comunale, il Commissario Straordinario, nella persona del dott. Gradone Armando, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 17 novembre 2025 con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Molfetta e assegnata la provvisoria gestione del Comune, con i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta e al Sindaco, assistito dal Segretario Generale dott. Lozzi Ernesto.

Il Commissario Straordinario, passa ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto e istruita dal Responsabile del Settore competente.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2025 (art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011)"

che viene sottoposta al
COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3 della Costituzione;
- il D.Lgs. n. 267/2000 agli artt. 189 e 190 fornisce la definizione di residuo attivo e di residuo passivo rispettivamente in termini di somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio, e di somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio;

Visti:

- l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, secondo il quale *"Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate"*.
- l'art. 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;



Richiamato l'articolo 175, comma 5-bis, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000, il quale demanda alla Giunta comunale le variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto;

Richiamato, altresì, il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011) e, in particolare, quanto indicato al punto 9.1, in merito al riaccertamento ordinario residui;

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Considerato che la reimputazione dei residui non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura" che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;



Tenuto conto che:

- a) con nota prot. n. 6837 del 26.01.2026 avente ad oggetto “Riaccertamento residui 2025” a firma del Responsabile dei servizi finanziari, sono state fornite le indicazioni operative in merito alla ricognizione dei residui e si è trasmesso ai Dirigenti dei Settori comunali l’elenco dei residui attivi e passivi di rispettiva competenza risultanti dalle scritture contabili dell’Ente al 31.12.2025, al fine di effettuare, nel rispetto di quanto sopra riportato, la verifica della permanenza delle condizioni giuridiche, la corretta registrazione contabile e l’esigibilità dei residui in base ai nuovi principi contabili, in modo tale da rilevare:
- le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate;
 - le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31 dicembre 2025, nelle quali l’esigibilità avrà scadenza successiva a tale data;

Considerato che ciascun responsabile di settore ha provveduto:

- ad analizzare i residui esistenti nei capitoli di propria competenza ed a rideterminare quali residui debbono essere eliminati e/o riscritti;
- alla verifica dei crediti inesigibili stralciati dal conto di bilancio nelle annualità pregresse e conservati nel conto del patrimonio, comunicando eventuali maggiori residui attivi incassati, le motivazioni del mantenimento e/o della definitiva eliminazione anche dal conto del patrimonio;
- ad adottare gli elaborati riepilogativi dei residui di propria competenza revisionati ai sensi delle attività sopra richiamate con le seguenti determinazioni dirigenziali:
 - determinazione dirigenziale n. 446 in data 01/04/2026 – Area 1 - Corpo Polizia Locale
 - determinazione dirigenziale n. 448 in data 01/04/2026 – Settore I - Bilancio, Patrimonio, Partecipate e Servizi Istituzionali
 - determinazione dirigenziale n. 463 in data 03/04/2026 – Settore II - Socialità
 - determinazione dirigenziale n. 449 in data 02/04/2026 – Settore III - Urbanistica e Ambiente
 - determinazione dirigenziale n. 453 in data 02/04/2026 – Settore IV - Innovazione Servizi Cittadini e Imprese
 - determinazione dirigenziale n. 456 in data 02/04/2026 – Settore V - Lavori Pubblici;

Visti il Bilancio di Previsione 2025/2027 e il Bilancio di Previsione 2026/2028, approvati rispettivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 09/12/2024 e dal Sub Commissario Vicario, con i poteri del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 71 del 30/12/2025;

Ritenuto di provvedere in merito;



Visti:

- a) l'elenco dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025 (all. D ed E);
- b) la variazione al bilancio dell'esercizio 2025 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto), funzionale all'incremento o costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati (all. F);
- c) la variazione al bilancio 2026/2028 esercizio 2026, funzionale alla reimputazione dei residui attivi e passivi reimputati (all. G);

che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 1, comma 821, L. n. 145/2018, il quale dispone che *"Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;

Acquisiti agli atti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole dell'organo di revisione reso con verbale n. 4 in data 07/04/2026, acquisito con nota prot. n. 30980 del 07/04/2026;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 2025, con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Molfetta e nominato, quale Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune, con i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta e al Sindaco, il dott. Armando Gradone;

Stante la competenza del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale ad adottare il presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

SI PROPONE DI DELIBERARE

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, i seguenti elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2025 risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario:



AII.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente (al netto maggiori Entrate)	€ 964.448,60
B	Residui passivi da residuo cancellati definitivamente	€ 2.004.039,15
C 1	Residui passivi reimputati titolo 1 competenza	€ 7.289.597,75
C 2	Residui passivi reimputati titolo 1 residui	€ 1.098.197,56
C 3	Residui passivi reimputati titolo 2 competenza	€ 2.304.042,42
C 4	Residui passivi reimputati titolo 2 residui	€ 23.576.137,32
	TOTALE	€ 34.267.975,05
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione dei residui	€ 134.062.939,37
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione di competenza	€ 22.520.938,86
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione dei residui	€ 71.538.783,60
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione di competenza	€ 22.395.323,94

che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere da A) a E) quale parte integrante e sostanziale;

2) di apportare al bilancio di previsione 2025/2027, esercizio 2025 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto) le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, come risultano dal prospetto allegato F) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale di cui si riportano le risultanze finali:

SPESA	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 8.387.795,31
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 25.880.179,74
FPV di spesa parte corrente	€ 8.387.795,31	
FPV di spesa parte capitale	€ 25.880.179,74	
TOTALE A PAREGGIO	€ 34.267.975,05	€ 34.267.975,05

3) di procedere alla variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2026/2028 – annualità 2026, necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili al 31/12/2025, come risultano dal prospetto allegato G) di cui si riportano le risultanze finali:



ANNO 2026

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€ 8.387.795,31	
FPV di entrata di parte capitale	€ 25.880.179,74	
Variazioni di entrata di parte corrente	€ 0	
Variazioni di entrata di parte capitale	€ 0	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 8.387.795,31
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 25.880.179,74
TOTALE A PAREGGIO	€ 34.267.975,05	€ 34.267.975,05

4) di quantificare in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2025. (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a € 34.267.975,05 di cui:

- FPV di spesa parte corrente: € 8.387.795,31
 - FPV di spesa parte capitale: € 25.880.179,74
- così composto:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio		€ 0	€ 0	€ 0
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO	€ 7.289.597,75	€ 2.304.042,42	€ 9.593.640,17
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	RE	€ 1.098.197,56	€ 23.576.137,32	€ 24.674.334,88
		€ 8.387.795,31	€ 25.880.179,74	€ 34.267.975,05
TOTALE				
TOTALE FPV DI SPESA		€ 8.387.795,31	€ 25.880.179,74	€ 34.267.975,05
di cui FPV gestione di competenza	CO	€ 7.289.597,75	€ 2.304.042,42	€ 9.593.640,17
di cui FPV gestione dei residui	RE	€ 1.098.197,56	€ 23.576.137,32	€ 24.674.334,88



5) di riaccertare e reimpegnare, a valere sull'esercizio 2026 e successivi, gli accertamenti e gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2025 (All. H);

6) di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.1) al Tesoriere Comunale, unitamente al prospetto concernente le variazioni di bilancio e l'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali;

Si propone, altresì, stante l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Dirigente, redattore della presente proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2025 (art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/2011)", la sottopone al Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale e la sottoscrive a valere anche quale parere tecnico e contabile favorevole, reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000.

03 APR. 2026

Il Dirigente del Settore I
Bilancio, Patrimonio, Partecipate e Servizi Istituzionali
Dott. Mauro De Gennaro



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2025 (art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/2011)"

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla sopra riportata proposta di deliberazione, dai competenti Dirigenti, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ACCERTATA l'urgenza degli adempimenti conseguenti

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Armando GRADONE

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Ernesto LOZZI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 14 APR, 2026 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ernesto LOZZI

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

Molfetta , li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ernesto LOZZI